

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 2873)

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) della Camera dei deputati nella seduta del 7 marzo 1968 (V. Stampato n. 4850)

presentato dal Ministro delle Finanze

(PRETI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(COLOMBO)

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(PIERACCINI)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 7 marzo 1968*

Cessione in favore del comune di Lecco, dell'edificio demaniale sito in Piazza XX Settembre di quella città, già sede degli uffici finanziari, e di due terreni in riva al fiume Adda, a titolo di permuta con porzione di un edificio di proprietà comunale sito in Lecco tra le Vie Dante e Fratelli Cairoli da destinare a nuova sede degli uffici finanziari

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la cessione, in favore del comune di Lecco, dei seguenti immobili demaniali siti in quella città:

a) edificio posto in Piazza XX Settembre n. 6, individuato in mappa del comune di Lecco col n. 247 e del valore di lire 70.000.000;

b) due appezzamenti di terreno siti lungo il fiume Adda, distinti in catasto al foglio 5, il primo, esteso metri quadrati 4710, con i mappali 1470/a, 2043, 2069 e 2150/a ed il secondo, di metri quadrati 5330, con i mappali 2151 e 2152 e del valore complessivo di lire 25.000.000;

a titolo di permuta con porzione di un edificio, di proprietà comunale, sito in Lecco tra le vie Dante e fratelli Cairoli, porzione costituita dal sopralzo costruito dal comune sul fabbricato attualmente adibito ad ufficio postale e telegrafico, nonchè con una quota dell'area di sedime corrispondente a 566,73 millesimi dell'intera area, il tutto del valore complessivo di lire 152.100.000.

Il relativo contratto sarà approvato dal Ministro delle finanze con proprio decreto.

Art. 2.

L'onere di lire 57.100.000, relativo al conguaglio posto a carico dello Stato per la permuta indicata nel precedente articolo, sarà fronteggiato mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1968.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.